

Consiglio dei Ministri n. 6 del 23 dicembre 2016

23 Dicembre 2016

Nella seduta del Consiglio dei Ministri [del 23 dicembre 2016 n.6](#), sono stati approvati, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

-un decreto legge che adotta misure urgenti volte ad affrontare situazioni di criticità presenti in particolare nel Mezzogiorno d'Italia. Tra le misure del testo viene prevista la figura di un Commissario unico nazionale alla depurazione che acceleri, nel Mezzogiorno e nelle altre Regioni in ritardo rispetto agli standard europei, la realizzazione degli impianti necessari al trattamento ecologicamente avanzato delle acque reflue; viene incrementato, nel 2017, il Fondo per le non autosufficienze di 50 milioni di euro; vengono previsti interventi funzionali alla preparazione e organizzazione della Presidenza italiana del G7 nel 2017, che si terrà a Taormina;

-un disegno di legge che delega il governo alla riforma della disciplina sanzionatoria in materia di reati contro il patrimonio culturale, stabilendo un trattamento sanzionatorio più severo per chi commette delitti contro il patrimonio culturale e introducendo strumenti più forti di contrasto del traffico illecito di beni culturali;

-un decreto legislativo (esame definitivo) recante attuazione della direttiva 2014/66/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sulle condizioni d'ingresso e soggiorno dei dirigenti, lavoratori specializzati, lavoratori in formazione di Paesi terzi nell'ambito di trasferimenti intra-societari al fine rispondere in modo efficace e rapido alla domanda di manager e lavoratori qualificati in succursali o filiali di società multinazionali.

Nello specifico, tra gli obiettivi del provvedimento vi è l'introduzione di definizioni comuni e condizioni di ammissione trasparenti e semplificate per queste categorie. Vengono inoltre previste modifiche al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico Immigrazione - TUI) e al relativo regolamento di attuazione (decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;

-un decreto legislativo (esame definitivo) di attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Il provvedimento introduce per imprese e gruppi di grandi dimensioni l'obbligo di presentare la dichiarazione non finanziaria che riguarda le informazioni ambientali e sociali attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione. Vengono precisati i profili di competenza della Consob a cui fa capo il procedimento sanzionatorio. In caso di dichiarazioni incomplete o non confermi, la Consob può chiedere alla società interessata le necessarie integrazioni. Se la società risponde in maniera adeguata evita le sanzioni.

Sono tenuti alla redazione della dichiarazione individuale di carattere non finanziario: le società quotate, le banche e le compagnie assicurative che, nell'ultimo esercizio, abbiano avuto in media più di 500 dipendenti e che, dai risultati dall'ultimo bilancio approvato, abbiano superato taluni parametri fissati dalla direttiva (totale dell'attivo dello stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro o totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiore a 40 milioni di euro).

Il Consiglio ha, altresì, esaminato alcune leggi regionali, nell'ambito delle quali ha deliberato l'impugnativa, della seguente:

-legge Regione Sardegna n. 25 del 28/10/2016, "Istituzione dell'Agenzia sarda delle entrate (ASE)", in quanto alcune norme in materia di tributi eccedono dalle competenze statutarie e invadono la competenza riservata alla legislazione statale dall'art. 117, secondo comma, lett. e), Costituzione;

nonchè la non impugnativa, tra l'altro, delle seguenti:

-legge Regione Piemonte n. 21 del 02/11/2016 "Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali";

-legge Regione Sardegna n. 26 del 28/10/2016 "Disposizioni urgenti in materia di usi civici. Modifiche all'articolo 18 bis della legge regionale n. 12 del 1994";

-legge Regione Piemonte n. 22 del 04/11/2016 "Norme in materia di manutenzione del territorio;

-legge Regione Calabria n. 32 del 08/11/2016 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 agosto 2007, n. 18 (norme in materia di usi civici)";

-legge Regione Toscana n. 77 del 11/11/2016 "Disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico";

Inoltre, il Consiglio dei ministri ha deliberato la rinuncia all'impugnativa per la seguente legge:

- legge Regione Lombardia n. 27 del 01/10/2014 recante "Adempimenti derivanti dagli obblighi nei confronti dell'Unione Europea relativi alle attività estrattive di cava".